

Edilizia e Territorio

Norme Tecniche, i geologi a Toninelli: fermare (e correggere) la circolare in arrivo

28 settembre 2018 - Massimo Frontera

Intanto il Tar Lazio ha fissato le date per presentare le memorie sul ricorso dei professionisti contro le Ntc: udienza 19 giugno



Sul ricorso promosso nell'aprile scorso dai geologi contro le Norme tecniche sulle costruzioni (pubblicate in «Gazzetta Ufficiale il 20 febbraio 2018), il Tar Lazio - [con l'ordinanza n.5304/2018 del 14 settembre scorso](#) - ha reso note due date fondamentali: la scadenza per il deposito delle memorie e dei chiarimenti, fissata al 13 novembre prossimo, e la data dell'udienza, fissata al 19 giugno 2019. A diffondere la notizia sono gli stessi geologi, che hanno anche scritto al ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, per due motivi: sensibilizzarlo sulle questioni che hanno portato alla decisione di impugnare le Ntc. E soprattutto per chiedergli di intervenire sulla circolare applicativa, approvata dal Consiglio dei Lavori pubblici ma non ancora pubblicata, allo scopo di correggere, in qualche modo, i punti contestati.

Nella lettera, spiega il presidente dei geologi, Francesco Peduto, «si evidenzia che queste nuove norme non rappresentano certo un esempio avanzato di quella cultura della prevenzione e della sicurezza sempre più importante nel nostro Paese. Non prevedono come accade in altri casi,

difatti, l'interdisciplinarietà degli interventi attraverso un rapporto specifico e coordinato delle singole professionalità e degli elaborati specialistici nelle diverse fasi della progettazione».

Peduto a Toninelli: intervenire sulle Ntc attraverso la circolare applicativa

Inoltre, «le criticità delle Ntc - spiega sempre Peduto - sono palesemente reiterate e aggravate nel testo della circolare esplicativa licenziata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con il voto contrario del rappresentante del Consiglio nazionale dei geologi». È per questo, che i tecnici hanno chiesto a Toninelli, di intervenire «affinché la Circolare non passi il vaglio positivo del suo dicastero e non ottenga il suo avallo, tenendo conto che la stessa avrebbe potuto e potrebbe ancora oggi costituire l'unico rimedio efficace per attenuare gli effetti negativi di norme tecniche sul cui iter, durato dieci anni, molto ci sarebbe da dire, frettolosamente licenziate e pubblicate dal predecessore dell'on. Toninelli in un contesto di evidente transizione politica».

Le norme impuginate

Il ricorso riguarda vari punti delle Ntc. Fra questi ci sono i paragrafi 2.2.6 (verifiche sulle opere strutturali), 3.2.2 (Categorie di sottosuolo e condizioni topografiche), 5.1 (Ponti stradali), 6.4.3.1.1 (resistenze dei pali), 7.11.2 (Caratterizzazione geotecnica ai fini sismici), 7.11.3.4.3 (Metodologie e analisi di opere e sistemi geotecnici) e 10.1 (Redazione dei progetti strutturali esecutivi e delle relazioni di calcolo). Ma le principali contestazioni riguardano il capitolo VI dedicato alla progettazione geotecnica (paragrafi 6.1.1, 6.2.1, 6.2.2, 6.10 e 6.12) e del Capitolo VIII dedicato agli edifici esistenti (8.2, 8.3, 8.4).

Uno dei punti maggiormente contestato, spiega Peduto, è «l'inadeguato riconoscimento della figura del geologo quale "progettista specialista" e delle sue specifiche competenze professionali». Non meno importante, per i geologi, è il fatto che le norme prevedono, per gli edifici esistenti (trattati nel capitolo 8 delle Ntc), «che il progettista decide se è necessario o meno l'intervento e gli approfondimenti geologici e geotecnici. Non è detto che il progettista - aggiunge Peduto - abbia competenze di geologia. Allora, con tutto il rispetto: a me va bene se il progettista è un ingegnere professionista che ha competenze sulla geotecnica. Ma se questa decisione la deve prendere un geometra o un architetto o un ingegnere meccanico o una qualsiasi altra figura tecnica senza competenze di geologia, cioè che non sa niente della stabilità dell'area o dell'interazione terreno-strutture oppure dell'amplificazione sismica in quel punto, come fa a decidere se il geologo serve o meno?».